

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2425 di giovedì 24 giugno 2010

Agricoltura Sicura: una check list per le aziende agricole

Una campagna di prevenzione per ridurre gli incidenti nel comparto agricolo e una serie di controlli per la sicurezza dei trattori. I dati degli incidenti, la normativa e una check list per le aziende agricole.

google_ad_client

Sul sito dell'[ULSS 20 di Verona](#), nello spazio gestito dal [Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro \(SPISAL\)](#), è stata avviata una un'intensa **campagna di prevenzione** degli infortuni in [agricoltura](#) denominata "**Operazione Agricoltura Sicura**".

Collegata a questa campagna sono partiti una serie di controlli, operati dal personale degli SPISAL ([ULSS 20](#), [ULSS 21](#) e [ULSS 22](#)) nelle aziende agricole e nelle campagne del territorio di competenza, "mirati alla verifica della **sicurezza dei trattori**: protezione del posto di guida e presenza di cinture di sicurezza".

Questa campagna di vigilanza e l'Operazione Agricoltura Sicura ? sostenuta attraverso il "Protocollo per la sicurezza nei luoghi di lavoro- settore agricoltura" di cui PuntoSicuro ha già parlato in un precedente articolo - nascono da una "vera e propria **emergenza**" legata agli infortuni mortali in [agricoltura](#) nella provincia di Verona.

Le [aziende agricole](#) della provincia veronese sono oltre 19.000 con un'occupazione pari a circa 16.000 addetti del settore. "Ogni anno gli infortuni denunciati (in calo negli ultimi anni) superano la cifra di 1.600 persone. L'agricoltura è anche uno dei comparti dove si verificano maggiormente gli [infortuni gravi](#): su 100 infortuni riconosciuti dall'INAIL, 25 mediamente sono gravi".

In particolare nell'anno 2009 gli SPISAL della provincia di Verona "hanno rilevato nove decessi, la gran parte dovuti al ribaltamento con [trattore](#)".

Sulla [pagina del sito](#) dedicata a questa campagna, si ricordano alcuni **elementi normativi rilevanti** del [Decreto legislativo 81/2008](#):

- l'art. 70 con i requisiti di sicurezza delle attrezzature di lavoro;
- il punto 2.4 della parte II dell'allegato V che prevede una "struttura per garantire uno spazio sufficiente attorno al lavoratore e un [sistema di ritenzione](#). Tali requisiti vengono previsti anche dal Codice della strada all'art. 106" in cui si stabilisce che le macchine devono "rispondere alle disposizioni previste dalle normative sulla sicurezza del lavoro";
- l'art. 21 che porta un'importante novità per il settore agricolo: "per la prima volta si estendono le misure di tutela di sicurezza anche per i collaboratori familiari ed i coltivatori diretti, con l'obbligo di adottare mezzi ed attrezzature sicure".

Per far conoscere l'Operazione Sicurezza in Agricoltura, sul sito è presente anche un [video](#) in cui viene intervistata la dottoressa Manuela Peruzzi, Direttore dello SPISAL [ULSS 20](#).

Nell'intervista si ricorda come questa operazione sia stata voluta dalla prefettura di Verona e come riunisca tutti gli enti preposti alla vigilanza e alla prevenzione (INAIL, DPL, INPS), le organizzazioni sindacali e datoriali e il nuovo Ente Bilaterale dell'agricoltura veronese (ENBIAV).

L'obiettivo è la prevenzione degli infortuni in una provincia, quella veronese, che ha **il più elevato numero di infortuni delle province del Veneto** dovuti a ribaltamento e schiacciamento del [trattore](#) e anche impigliamento e arrotolamento con l'albero cardanico.

Una risorsa messa a disposizione delle [aziende agricole](#) per migliorare la prevenzione è poi la "**Check list agricoltori**", una lista

di controllo, prodotta dall'ULSS 20, che il titolare dell'impresa può compilare per verificare se la sua ditta è conforme a quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Questa lista di controllo, aggiornata al mese di luglio del 2009, è suddivisa nei seguenti **capitoli**:

- documentazione da tenere in azienda;
- struttura e impianti;
- impianto elettrico;
- trattrice;
- rotoimballatrice;
- spandiconcime;
- cardano;
- spandiletame;
- carro autocaricante (tipo trainato - tipo semovente);
- frese ? zappe ? erpici.

Rimandando ad un futuro articolo l'approfondimento sulle iniziative per la sicurezza nell'uso di macchinari agricoli, ci soffermiamo sul capitolo "**struttura e impianti**".

Nella check list si chiede se l'accesso all' azienda è di "larghezza pari ad almeno 5 metri" e se la visibilità in entrambi i sensi di marcia è sufficiente.

Inoltre la **viabilità** deve essere tale da "garantire sia inversioni di marcia con trattrice e traino", che il transito dei pedoni in sicurezza. E i cavi aerei devono essere posti ad una altezza che non interferisce con i mezzi in transito.

Dopo aver verificato la presenza di servizi igienici, docce, spogliatoi e un idoneo locale mensa per gli addetti che permangono in azienda, il documento chiede se i locali di lavoro sono "dotati di idonea ventilazione e illuminazione naturali e artificiali".

Inoltre le **porte e portoni**:

- "devono essere di dimensioni (altezza e larghezza) tali da consentire l' agevole passaggio dei mezzi";
- se "scorrevoli verticali o orizzontali devono essere dotati di ganci o fermi contro le chiusure accidentali, di dispositivi ammortizzanti e di fermi contro lo sviamento dalle guide".

Riguardo ai rischi dei lavori in quota, i **posti di lavoro sopraelevati** "sono dotati di protezioni contro le cadute dall'alto"?

Per la sicurezza dei lavoratori è importante verificare se:

- sono presenti "buche o sporgenze pericolose sui pavimenti dei locali di lavoro o di passaggio";
- le "fosse di scarico, le vasche, i pozzi sono dotati di parapetti normali o solide coperture;
- le "vasche dei liquami a cielo aperto sono protette mediante recinzione di altezza 180 cm".

Per l'accesso a "cisterne, silos, vasche liquami, vasche, fosse, recipienti, pozzi, pozzi neri, fogne, camini, cantine, locali interrati e a tutti i luoghi in cui potenzialmente possono essere presenti **atmosfere pericolose** (es. atmosfere prive di ossigeno, con sostanze tossiche respirabili)", devono essere previste e adottate procedure specifiche che prevedano:

- "il controllo della respirabilità dell'aria e dell'assenza di esplosività;
- l'uso dell'autorespiratore;
- l'utilizzo di sistemi di imbracatura per coloro che accedono;
- la vigilanza per tutta la durata del lavoro (es. lavoratore che assiste dall'esterno coloro che accedono)".

Altri elementi da verificare:

- "le coperture in cemento-amianto degli edifici sono in buono stato di conservazione?
- i prodotti fitosanitari vengono conservati in locali o armadi aerati, chiusi a chiave se tossici e nocivi"?
- "la struttura di sostegno dei **silos verticali** è saldamente fissata al suolo"? E i **silos orizzontali** fuori terra sono "idoneamente protetti con parapetti posti al di sopra dei muri perimetrali di contenimento"? I silos orizzontali vengono riempiti fino ad un massimo di 20 cm dal bordo superiore"?

Alcune indicazioni relative alle **scale**:

- le scale fisse a gradini devono avere hanno un "giusto rapporto pedata/alzata", essere "dotate di un corrimano e di eventuale ringhiera sui lati aperti";
- le scale semplici portatili da appoggio devono essere dotate: "di dispositivo antisdrucciolevole alle estremità inferiori o di puntali da conficcare nel terreno; di dispositivi o ganci di trattenuta alle estremità superiori oppure legate interessando la zona montante e il piolo al fine di evitare il pericolo di sbandamento o slittamento; di pioli incastrati nei montanti per quelle in legno e di pioli antisdrucciolo ad incastro per quelle in ferro; di sporgenza di almeno un metro oltre il piano di arrivo";

- le scale fisse verticali a pioli lunghe oltre 5 metri devono essere "dotate di gabbia di protezione a partire da 2,5 metri".

Infine alcune verifiche relative ai **contenitori-distributori di carburante** e ai **serbatoi di combustibile liquido** (GPL).

Ad esempio i contenitori-distributori di carburante devono essere: "installati esclusivamente su aree a cielo libero; posizionati su piazzole di posa piane e rialzate di almeno 15 cm; provvisti di bacini di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del contenitore; dotati di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici; recintati con muratura o rete metallica alta almeno 1,80 m".

Mentre i serbatoi di GPL fuori terra devono essere: "collocati su supporti rigidamente ancorati; se vicini a vie di transito, protetti da cordolo di altezza maggiore di 20 cm; avere una distanza dal generatore di calore maggiore di 5m.

La verifica relativa a strutture e impianti si conclude con il controllo della presenza delle attrezzature antincendio mobili e di adeguate misure di pronto soccorso aziendale.

SPISAL ULSS 20 Verona, pagina web dedicata all'[Operazione Sicurezza in Agricoltura](#).

SPISAL ULSS 20 Verona, [videointervista](#) sull'Operazione Sicurezza in Agricoltura.

SPISAL ULSS 20 Verona, "[Check list agricoltori](#)" (formato PDF, 1.0 MB).



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it